

V-TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON ARCANGELO TADINI 49 BRESCIA 25125 BS Italia
Codice Fiscale	03978320988
Numero Rea	BS 578673
P.I.	03978320988
Capitale Sociale Euro	1000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.523	89
II - Immobilizzazioni materiali	194.835	175.801
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	0
Totale immobilizzazioni (B)	196.358	175.890
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.961	108.333
Totale crediti	103.961	108.333
IV - Disponibilità liquide	107.484	96.807
Totale attivo circolante (C)	211.445	205.140
D) Ratei e risconti	22.007	28.881
Totale attivo	429.810	409.911
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000	1.000
IV - Riserva legale	4.289	4.289
VI - Altre riserve	243.212	243.211
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	68.067	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.655	68.067
Totale patrimonio netto	384.223	316.567
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.832	72.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.755	20.755
Totale debiti	45.587	93.333
E) Ratei e risconti	0	11
Totale passivo	429.810	409.911

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	424.421	402.720
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.343	13.272
altri	3	7.563
Totale altri ricavi e proventi	13.346	20.835
Totale valore della produzione	437.767	423.555
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.351	1.114
7) per servizi	227.815	261.310
8) per godimento di beni di terzi	24.340	25.830
9) per il personale		
b) oneri sociali	276	173
Totale costi per il personale	276	173
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.970	7.642
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.612	489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.358	7.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.970	7.642
14) oneri diversi di gestione	32.290	14.931
Totale costi della produzione	326.042	311.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.725	112.555
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.739	3.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.739	3.670
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.739)	(3.670)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.986	108.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.562	40.482
imposte relative a esercizi precedenti	769	336
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.331	40.818
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.655	68.067

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale presente

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle

materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi *rilevanti* considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale 2022/2023. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 196.358.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 176.132.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.523.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.523. Si riferiscono a:

- brevetto n.102019000002803 per il sistema di governo per imbarcazioni a moroti fuoribordo classifica: B63H depositato il 27-02-2019 e ricevuto attestato il 25-01-2021;
- brevetto n.102022000017364 per il sistema di saldatura mediante sonificazione depositata il 17-08-2022.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 194.835.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile,

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	196.358
Saldo al 31/12/2021	175.890
Variazioni	176.132

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.245	192.418	-	193.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.156	16.617		17.773
Valore di bilancio	89	175.801	0	175.890
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.045	202.057	-	205.102
Ammortamento dell'esercizio	1.612	27.358		28.970
Totale variazioni	1.433	174.699	0	176.132
Valore di fine esercizio				
Costo	4.291	238.810	-	243.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.768	43.975		46.743
Valore di bilancio	1.523	194.835	-	196.358

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e in quelli precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e in quelli precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e in quelli precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria**Operazioni di locazione finanziaria**

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, un'operazione di locazione finanziaria. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	61.939
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	31.617
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	61.233
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.539

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 211.445. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.305.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 103.961.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.372.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 71.012, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 13.343,02.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dall'Ing. Pagani Giulio, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Nello specifico le spese di ricerca e sviluppo riguardano i seguenti progetti:

1) Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM Tipologia di attività: miglioramento prodotto e miglioramento funzionale di sistemi esistenti come secondo L169/2019 COMMA 201

Inizio Attività ottobre 2019, termine attività previste, dicembre 2020, ma posticipate a dicembre 2021 causa Covid 19, poi l'evolversi dei risultati ha ampliato l'attività con sviluppi previsti fino al 2023

Stato dell'arte

Nell'ambito del volo di macchine ULM, sempre di più si è alla ricerca di macchine ad elevate prestazioni ma con livelli di sicurezza sempre maggiori. Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce, ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza, se si utilizzano macchine STOL, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, ma con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere perché si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità.

Scopo

Facendo un'analisi di mercato, si è evidenziata una caratteristica interessante intrinseca alla macchina prodotta da JMB in quanto il modello VL3 è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo ed è caratterizzato da un iper

sostentatore a "splitter" anziché traslo rotante. Tale soluzione migliora in parte la riduzione della Vs ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale.

Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter", sostanzialmente frenante con un splitter portante, andando a modificare, dopo opportune analisi la rotazione dello stesso in una traslo rotazione verso il basso con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di, modificando il profilo del dorso, perché diventa attivo e non passivo, trasformare uno splitter da freno a freno iper portante e tendere ad avere una velocità di stallo Vs almeno 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto sopra potrebbe permettere la possibilità di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffusa in Europa e produrre dei Kit di up grading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti.

Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-TECH ha acquistato un Kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM che si voleva chiamare "VTECH Iper Proto", poi V-TECH lab, che avrà lo scopo di essere modificata nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico, da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli, Istruttore di volo della scuola Vittoria Alata, che eseguirà la caratterizzazione funzionale della macchina tal quale, con la sola messa a punto dello stato dell'arte per certificarne lo stato di efficienza di base e le variazioni dopo le modifiche agli iper sostentatori, allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di up grading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico.

Risultato

Dopo l'acquisto del Kit e il relativo lavoro di messa in servizio con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna, che è terminata il mese di settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del Kit per il Covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di Volo del Prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto a circa 60 ore di volo, che sono state indicative per comprendere la necessità da parte dell'amministratore Vanni Zacchè, anch'esso pilota ULM, di verificare personalmente alcune condizioni di inviluppo della macchina e porre una serie di regolazioni di ottimizzazione che smarcassero quanto evidenziato nelle prime 60 ore di volo prodotte dal collaudatore prescelto. Sono state poste modifiche di assetto ed equilibrio sulle portanze che hanno ulteriormente ottimizzato l'inviluppo funzionale della macchina soprattutto nella neutralizzazione dell'effetto di equilibratura del trim sul cabra picchia portando l'efficienza della macchina in crociera a valori del 8% migliorativi rispetto ai dati di targa.

Le modifiche previste per gli splitter, non si sono potute eseguire, perché non si è riuscita a trovare una struttura in Europa che producesse componenti certificati Da sostituire a componenti aeronautici consolidati in composito, per questo motivo, il progetto ha assunto una modifica di percorso, per semplificare questa eventualità.

Essendo autocertificabili modifiche auto costruite in materiale metallico, a differenza di processi con composito, che necessitano di attrezzature specifiche, V-TECH, ha messo in vendita il proprio prototipo per finanziare l'acquisto di strutture e lamierati presso un noto costruttore Americano, Vans Aircraft, per auto costruire e autocertificare un aeromobile corredato di soluzioni singolari contenenti tutti gli aspetti di vantaggio verificate in un anno e mezzo di analisi e modifiche, le quali passeranno al vaglio di un Ente europeo per le certificazioni aeronautiche per validare quanto prodotto e rilasciare i certificati di volo.

Il primo prototipo è stato venduto nel marco del 2022 e V-TECH è ancora in attesa dei componenti da parte di Vans Aircraft in quanto la situazione geo politica ha bloccato ogni produzione di questo tipo. Essendo la situazione molto incerta, il progetto è stato congelato fino all'arrivo dei componenti. Unica attività svolta è stato un corso di chiodatura eseguito presso la DavideFlyer.

2) Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L169 /2019 COMMA 200

Inizio Attività novembre 2019, termine attività previste in prima analisi dicembre 2020, causa covid, slittate in prima analisi al 2021, poi al 2022

Stato dell'arte

Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte, comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento, che per effetto delle grandi masse in gioco e le derivate termiche di sistema, offrono un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate senza per altro avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel caratterizzare le variabili fisiche necessarie al processo di saldatura come Ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale a con il

minimo apporto energetico, caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare in concetto funzionale di una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto che le quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica, abbia una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e elevato risparmio energetico, oltre che di qualità ripetitiva e controllato. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili, verrà eseguita in collaborazione con enti Universitari ed equivalenti, oltre a laboratori specialistici della fisica e chimica dei materiali.

Risultato

Nel mese di dicembre 2019, è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL, è stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma il mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio il quale ha presentato problematiche funzionali posticipando la campagna di caratterizzazione alla fine del 2021 ottenendo il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia della saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

Il 2022 tramite la collaborazione con UNIBS si sono sviluppati i processi cinetici dinamici necessari a ottimizzare le scelte di progettazione di un impianto industriale, identificando la possibilità di usare tecnologie alternative rispetto allo stato dell'arte e strategie estremamente innovative per il governo energetico delle masse in movimento. I risultati sono stati estremamente positivi, al punto che si è estesa la collaborazione con UNIBS per tutto il 2023 allo scopo di tradurre quanto identificato con una progettazione funzionale di un impianto industriale.

3)Sviluppo tecnologia di Gap Control

Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L169/2019 COMMA 200

Stato dell'arte

Nell'ambito della tecnologia di saldatura in continuo ad ultrasuoni, un leader mondiale di nome Hermann, ha messo a punto anni or sono un sistema di controllo di distanza di saldatura chiamato Gap Control, il quale permette di modificare, per mezzo di misurazioni di carico reattivo con celle di carico l'assetto di distanza di saldatura.

Quanto sopra è un sistema con limiti tecnologici caratterizzanti l'impossibilità di avere ogni saldatura oggetto di certificazione di qualità in quanto è un sistema predittivo e non contrattivo in real time.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel mettere a punto una strategia di posizionamento dei sistemi di saldatura utilizzando la tecnologia delle bobine vocali.

Quanto sopra permetterebbe di avere un sistema che risulta una "molla magnetica" predefinita, capace di garantire la conseguente posizione di saldature in funzione del carico resistivo letto e garantire così una quantità energetica di saldatura misurabile per ogni saldatura eseguita con frequenze superiori a 10Hz

Risultato

Nel mese di dicembre si è concluso il primo step di caratterizzazione di due Voice Coil contrapposti all'interno del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Brescia con la collaborazione di Polibrixia, per la quale è iniziata la progettazione funzionale di un sistema prototipale che utilizzerà la strategia di controllo delle bobine vocali necessarie alla realizzazione di un Gap Control contrattivo. Nel 2022 per mezzo della continuità di collaborazione con Polibrixia e UNIBS, è stato depositato un brevetto con domanda n 102022000017364 del 17 08 2022, è stata portata a termine la progettazione del modulo di Gap Control da applicare come test table presso la CCS di Pescara, azienda leader nella realizzazione di impianti di saldatura e confezionamento in continuo di tessuti non tessuti e poliaccoppiati come ad esempio pannolini e il 2023 sarà l'anno in cui si realizzerà il prototipo e l'esecuzione dei test di campo ed eventuali revisioni di progetto.

Le attività per le quali è riconosciuto il credito d'imposta:

- **Comma 200:** "Sono considerate attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta le attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico...ai fini della determinazione della base di calcolo sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:
 1. Le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo svolte internamente all'impresa;

2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota...nel limite massimo complessivo pari al 30 per cento delle spese di personale indicate alla lettera a);
3. Le spese per contratti di ricerca extra muros aventi per oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta...;
4. Le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di 1.000.000 di euro e a condizione che siano utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta;
5. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo complessivo pari al 20 per cento delle spese di personale ammissibili indicate alla lettera a) ovvero alle spese ammissibili indicate nella lettera c) ...;
6. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta svolti internamente dall'impresa anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del 30 per cento delle spese di personale indicate alla lettera a) ovvero, nel caso di ricerca extra muros, del 30 per cento dei costi dei contratti indicati alla lettera c)."

- **Comma 201:** "Sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta le attività, diverse da quelle indicate nel comma 200, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati..." Sono da considerarsi rientranti in questo comma anche le spese relative alle attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transazione ecologica o di innovazione digitale 4.0. "Non sono considerate attività di innovazione tecnologica le attività di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti e in generale le attività volte a differenziare i prodotti dell'impresa da quelli simili, presenti nello stesso mercato concorrenziale...ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:

1. Le spese per il personale... (si veda lettera a) comma 200);
2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali e software utilizzati... (si veda lettera b) comma 200);
3. Le spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta. ...;
4. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica... (si veda lettera e) comma 200);
5. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera f) comma 200)."

1. **Comma 202:** "Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessili e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari. Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta per le attività di design e ideazione estetica, si considerano ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:

1. Le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo... (si veda lettera a) comma 200);
2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese... (si veda lettera b) comma 200);
3. Le spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta. ...;
4. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera e) comma 200);
5. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera f) comma 200)."

Percentuali del contributo

Le percentuali del contributo relativo al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, previste dai commi 200, 201 e 202 della l.160/2019 (Legge bilancio 2020), sono state modificate dal comma 45 della l.234/2021 (Legge bilancio 2022), come segue:

Commi (L. 169 /2019)	Attività	% Credito (L. 178 /2020)	Limite agevolazione
200	Ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico Con l'obiettivo di transazione ecologica o innovazione digitale 4.0	20%	4 milioni €
		15%	2 milioni €
201	Innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati Con l'obiettivo di transazione ecologica o innovazione digitale 4.0	10%	2 milioni €
		15%	
202	Design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione di nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica	10%	2 milioni €

Modalità di fruizione del credito

Il credito d'imposta spettante sarà utilizzabile poi solo in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Il credito non potrà formare oggetto di cessione o trasferimento, né concorrerà a formare il reddito di impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo riconoscimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti.

Le l. 178/2020, sempre al comma 1064, ha modificato anche il comma 206, introducendo la necessità di "redigere e conservare una relazione tecnica **asseverata**".

2) Presentazione della società

V-TECH è una realtà che si prefigge di fornire ai propri clienti la capacità di creare innovazione sviluppando necessità cogenti in concrete applicazioni innovative, che si tramutano nella progettazione di componenti e impianti, nella maggior parte dei casi, con contenuti di novità tali da permettere il deposito di brevetti e o marchi. Per riuscire a fare ciò, oltre al talento innovativo della proprietà di V-TECH, alle conoscenze scientifiche di base e alle esperienze maturate in anni di applicazioni industriali da parte degli amministratori della società, si necessita di un continuo investimento per acquisire e mettere a punto concetti e conoscenze di processi da trasferire, poi, in svariate applicazioni industriali. V-TECH è una fucina che produce ricerche scientifiche per riuscire a supportare e strutturare attività di Ricerca e Sviluppo da un punto di vista privilegiato per molte aziende che necessitano di questi servizi. Per poter offrire attività di eccellenza investe una parte rilevante delle proprie risorse in investigazioni di ricerca atte alla propria crescita, oltre che collaborare attivamente con istituti Universitari per ampliare tali scopi.3) Descrizione dell'attività di ricerca e sviluppo.

Progetto 1: Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM

Tipologia di attività: miglioramento prodotto e miglioramento funzionale di sistemi esistenti come secondo L.160/2019 (Legge bilancio 2020) Comma 201

L'inizio dell'attività è avvenuta a settembre 2019 con il termine previsto per dicembre 2020, ma posticipato a dicembre 2021 causa Covid 19, poi l'evolversi dei risultati ha ampliato l'attività con sviluppi previsti fino al 2023.

Nell'ambito del volo di macchine ULM si ricercano macchine a elevate prestazioni, ma con livelli di sicurezza sempre maggiori.

Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza; se si utilizzano macchine SLOT, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere, in quanto si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità.

Scopo

Facendo un'analisi di mercato si è evidenziata una caratteristica intrinseca interessante alla macchina prodotta da JMB. Il modello VL3, prodotto dalla JMB, è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto

di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo, caratterizzato da un iper-sostentatore a "splitter" anziché traslo-rotante. Tale soluzione in parte migliora alla riduzione della V_s , ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale.

Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter" sostanzialmente frenante in uno splitter portante. In questo modo andando a modificare, dopo opportune analisi, la rotazione dello splitter in una traslo-rotazione verso il basso, con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di trasformare, dopo aver modificato il profilo del dorso da passivo ad attivo, uno splitter da freno a freno iper-portante ed avere una velocità di stallo V_s almeno del 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto illustrato sopra potrebbe permettere di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffuse in Europa e produrre dei kit di upgrading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti.

Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-Tech ha acquistato un kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM, che si chiamerà "V-Tech Iper Proto". Questo prototipo avrà lo scopo di essere modificato nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli che seguirà la caratterizzazione funzionale della macchina per certificarne lo stato di efficienza allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di upgrading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico.

Risultato

Dopo l'acquisto del Kit e il relativo lavoro di messa in servizio con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna, che è terminata il mese di settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del Kit per il Covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di Volo del Prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto circa 60 ore di volo, che sono state indicative per comprendere la necessità da parte dell'amministratore Vanni Zacchè, anch'esso pilota ULM, di verificare personalmente alcune condizioni di inviluppo della macchina e porre una serie di regolazioni di ottimizzazione che smarcassero quanto evidenziato nelle prime 60 ore di volo prodotte dal collaudatore prescelto.

Sono state poste modifiche di assetto ed equilibrio sulle portanze che hanno ulteriormente ottimizzato l'inviluppo funzionale della macchina soprattutto nella neutralizzazione dell'effetto di equilibratura del trim sul cabra picchia portando l'efficienza della macchina in crociera a valori del 8% migliorativi rispetto ai dati di targa.

Le modifiche previste per gli splitter, non si sono potute eseguire, perché non si è riuscita a trovare una struttura in Europa che producesse componenti certificati Da sostituire a componenti aeronautici consolidati in composito, per questo motivo, il progetto ha assunto una modifica di percorso, per semplificare questa eventualità.

Essendo autocertificabili modifiche auto costruite in materiale metallico, a differenza di processi con composito, che necessitano di attrezzature specifiche, V-TECH, ha messo in vendita il proprio prototipo per finanziare l'acquisto di strutture e lamierati presso un noto costruttore Americano, Vans Aircraft, per auto costruire e autocertificare un aeromobile corredato di soluzioni singolari contenenti tutti gli aspetti di vantaggio verificate in un anno e mezzo di analisi e modifiche, le quali passeranno al vaglio di un Ente europeo per le certificazioni aeronautiche per validare quanto prodotto e rilasciare i certificati di volo.

Il primo prototipo è stato venduto nel marzo 2022 e V-Tech è ancora in attesa dei componenti da parte di Van's aircraft in quanto la situazione geo politica ha bloccato ogni produzione di questo tipo. Essendo la situazione molto incerta, il progetto è stato congelato fino all'arrivo dei componenti. Unica attività svolta è stato un corso di chiodatura eseguito presso la DavideFlyer.

Progetto 2: Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici

Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L.160/2019 (Legge bilancio 2020) Comma 200

Inizio Attività novembre 2019, termine attività previste in prima analisi dicembre 2020, causa covid, slittate in prima analisi al 2021, poi al 2022.

Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento che, per effetto delle grandi masse in gioco e delle derivate termiche di sistema, offre un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate, senza avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità.

Scopo

Lo scopo di questo progetto risiede nel caratterizzare le variabili fisiche, necessarie al processo di saldatura, come ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale con il minimo apporto energetico. È possibile caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo, tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare, in un

concetto funzionale, una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto, che garantisca alle quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e un elevato risparmio energetico, oltre che una qualità ripetitiva e controllata. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili verrà eseguita in collaborazione con enti universitari ed enti equivalenti, oltre che con laboratori specialistici di fisica e chimica dei materiali.

Risultato

Nel mese di dicembre 2019 è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL. È stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma nel mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio inizierà la campagna di test che permetterà nei primi mesi del 2021 di ottenere il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia dalla saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

Il 2022 tramite la collaborazione con UNIBS si sono sviluppati i processi cinetici dinamici necessari a ottimizzare le scelte di progettazione di un impianto industriale, identificando la possibilità di usare tecnologie alternative rispetto allo stato dell'arte e strategie estremamente innovative per il governo energetico delle masse in movimento. I risultati sono stati estremamente positivi, al punto che si è estesa la collaborazione con UNIBS per tutto il 2023 allo scopo di tradurre quanto identificato con una progettazione funzionale di un impianto industriale.

Progetto 3: Sviluppo tecnologia di Gap Control

Tipologia di attività: attività di R&S innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L.160/2019 (Legge Bilancio 2020) Comma 200

Nell'ambito della tecnologia di saldatura in continuo ad ultrasuoni, un leader mondiale di nome Hermann, ha messo a punto anni or sono un sistema di controllo di distanza di saldatura chiamato Gap Control, il quale permette di modificare, per mezzo di misurazioni di carico reattivo con celle di carico l'assetto di distanza di saldatura.

Quanto sopra è un sistema con limiti tecnologici caratterizzanti l'impossibilità di avere ogni saldatura oggetto di certificazione di qualità in quanto è un sistema predittivo e non contrattivo in real time.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel mettere a punto una strategia di posizionamento dei sistemi di saldatura utilizzando la tecnologia delle bobine vocali.

Quanto sopra permetterebbe di avere un sistema che risulta una "molla magnetica" predefinita, capace di garantire la conseguente posizione di saldature in funzione del carico resistivo letto e garantire così una quantità energetica di saldatura misurabile per ogni saldatura eseguita con frequenze superiori a 10Hz.

Risultato

Nel mese di dicembre si è concluso il primo step di caratterizzazione di due Voice Coil contrapposti all'interno del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Brescia con la collaborazione di Polibrixia, per la quale è iniziata la progettazione funzionale di un sistema prototipale che utilizzerà la strategia di controllo delle bobine vocali necessarie alla realizzazione di un Gap Control contrattivo.

Nel 2022 per mezzo della continuità di collaborazione con Polibrixia e UNIBS, è stato depositato un brevetto con domanda n 102022000017364 del 17 08 2022, è stata portata a termine la progettazione del modulo di Gap Control da applicare come test table presso la CCS di Pescara, azienda leader nella realizzazione di impianti di saldatura e confezionamento in continuo di tessuti non tessuti e poliaccoppiati come ad esempio pannolini e il 2023 sarà l'anno in cui si realizzerà il prototipo e l'esecuzione dei test di campo ed eventuali revisioni di progetto.

4) Piano dei Costi e Calcolo agevolazione

Progetto 1: Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM

• **Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:**

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

• Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
Vanni Zacché	Responsabile attività di R&S	C.E.O.	Perito Industriale	23,47	100	€ 2.348,10
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 2.287,35
TOTALE						€ 4.635,45

- **Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo:**

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale: Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative: Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- **Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:**

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Contratti con Università e istituti di ricerca:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Servizi di consulenza – Consulenze con altri imprese:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Spese per materiali:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Progetto 2: Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici

- **Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:**

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
<i>Vanni Zacché</i>	Responsabile attività di R&S	CEO	Perito Industriale	23,47	350	€ 8.217,30
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 3.346,50
TOTALE						€ 11.563,80

- Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo: Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale: Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative: Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Contratti con Università e istituti di ricerca:

FORNITORE	DESCRIZIONE	N° FATTURA	DATA	COSTO PROGETTO RICERCA E SVILUPPO Co. 200	COSTO TOTALE (150% AMMONTARE)
<i>Università degli studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale</i>	CONTRATTO di ricerca - C.D.D. DEL 30.01.20 - 4a rata - Supporto alla progettazione funzionale di sistema per saldatura di materiali polimerici	<i>4782 VFEA</i>	<i>07/12 /2022</i>	€ 5.400	€ 8.100
TOTALE				€ 5.400	€ 8.100

- Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Servizi di consulenza – Consulenze con altre imprese:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Spese per materiali:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Progetto 3: Sviluppo tecnologia di Gap Control

- **Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:**

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
<i>Vanni Zacché</i>	Responsabile attività di R&S	CEO	Perito Industriale	23,47	700	€ 16.434,60
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 4.899
TOTALE						€ 21.333,60

- Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Contratti con Università e istituti di ricerca:

FORNITORE	DESCRIZIONE	N° FATTURA	DATA	COSTO PROGETTO RICERCA E SVILUPPO Co. 200	COSTO TOTALE (150% AMMONTARE)
<i>Università degli studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale</i>	Contratto di ricerca - CDD 06.10.21 - 2a rata - Supporto alla progettazione funzionale di un banco prova sistema di GAP-Control	<i>1798 VFEA</i>	<i>30/06 /2022</i>	€ 14.000	€ 21.000
TOTALE				€ 14.000	€ 21.000

- Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Servizi di consulenza – Consulenze con altre imprese:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Spese per materiali:

Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2022

TIPOLOGIA DI COSTO	TOTALE	TOTALE AMMISSIBILE
<i>PERSONALE</i>	€ 37.532,85	€ 37.532,85
<i>QUOTE AMM.TO STRUMENTI, ATTREZZATURE E SOFTWARE</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>CONTRATTI DI RICERCA EXTRA MUROS</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>QUOTE AMM.TO PRIVATIVE INDUSTRIALI</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>SERVIZI DI CONSULENZA</i>	€ 19.400	€ 29.100
<i>SPESE PER MATERIALI</i>	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 53.932,85	€ 66.632,85

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2022

Percentuali dell'agevolazione

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI 2020	%	AGEVOLAZIONE
COMMA 200	€ 61.997,40	20%	€ 12.399,48
COMMA 201	€ 4.635,45	10%	€ 463,54
COMMA 201 4.0 E TRANSAZIONE ECOLOGICA	€ 0,00	15%	€ 0,00
COMMA 202	€ 0,00	10%	€ 0,00
TOTALE	€ 73.034,85		€ 12.863,02

Spese relative alla certificazione contabile

Revisore	Descrizione	N° Fattura	Data Fattura	Imponibile	Costo
Dott. Alessandro Faglia	Prestazioni professionali: Certificazione contabile della documentazione relativa alle spese di attività di ricerca e sviluppo anno 2022	Proforma n.43	23/05 /2023	€ 480,00	€ 480,00

IMPOSTO AGEVOLABILE COMPLESSIVO	€ 13.343,02
--	--------------------

CREDITO D'IMPOSTA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE NELL'F24

ANNO	AGEVOLAZIONE
2023	€ 4.447,67
2024	€ 4.447,67
2025	€ 4.447,67
TOTALE	€ 13.343,02

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Saldo IRES	2.535	2.535	0,00

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 107.484, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.677.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 22.007.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.874.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 384.223 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 67.656.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato immobili/beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 45.587.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -47.746.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.804 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Debiti tributari compensati	Importi compensati
Acconto IRES	2.535,00
Debito IVA	4.157,78

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale superiore ai 5 anni (SI-NO)	finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER SpA	Mutuo ipotecario	12-2023	No			mensile

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -11.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 424.421.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 13.346 relativi al contributo di ricerca e sviluppo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 13.346 dettagliato in precedenza in questa nota integrativa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 326.042.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. L'aumento dei prezzi ha generato l'inflazione. Quando questa è elevata riduce il

potere segnaletico dei prezzi rendendo più difficili le decisioni di consumo e investimento di famiglie e imprese. Arricchisce e impoverisce le persone a caso, a seconda della condizione in cui si trovano in quel momento. Aumenta i tassi di interesse rendendo più costosi gli investimenti. Nel lungo periodo è associata a una ridotta crescita economica. L'inflazione colpisce i risparmi accumulati nel tempo, ne riduce il valore, il potere di acquisto: con i soldi messi da parte si potrà acquistare una quantità minore di beni e servizi. Anche i redditi, se non crescono come l'inflazione, avranno un valore reale minore. In periodi di inflazione, c'è anche un altro fenomeno che riduce i redditi anche nel caso aumentassero insieme ai prezzi: redditi nominali più alti vengono tassati di più. Si pagheranno così più tasse, il che comporta che anche se il valore reale del reddito lordo rimane immutato grazie all'adeguamento all'inflazione, il reddito reale netto è più basso. Questo fenomeno si chiama "drenaggio fiscale" o, in inglese, fiscal drag.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La Società non ha dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	54.000

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, garanzie prestate e impegni

La Società non ha erogato né anticipazioni e/o crediti, garanzie o impegni a favore dell'amministratore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non esistono garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato un evento per il quale ci sia da modificare i valori di attività o passività.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non redige il bilancio consolidato in quanto l'impresa non fa parte di un'impresa controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Si rimanda a quanto scritto in precedenza in relazione alle spese di ricerca e sviluppo della presente nota.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

L'azienda nel 2020 ha ottenuto agevolazioni pubbliche per la cui verifica si rimanda al registro nazionale degli aiuti di stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 67.655 , rinviandolo a riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da Conto Economico, Stato patrimoniale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Presidente del Consiglio D'Amministrazione

Vanni Zacchè